

di Laterza e svoltando al cartello che indica "Chiese rupestri". Ed è su questa piattaforma panoramica che abbiamo conosciuto un materano di adozione, passionale e gentilissimo, signor Pio A. che ci ha fornito notizie sulla città, ma non solo... "Alle 10 circa saranno liberati degli esemplari di Falchi Grillai!" Come lasciarsi sfuggire una tale opportunità? Matteo Visceglia, responsabile del Centro Recupero Rapaci, ha portato qui venti esemplari per regalare loro la libertà, in virtù del progetto Life Natura "Rapaci Lucani". Il Centro si occupa di curare esemplari in difficoltà di fauna selvatica protetta, che è rinvenuta nel territorio. Si occupa

in particolare del recupero, del soccorso e del rilascio di moltissimi esemplari di Grillai (Falco naumanni è il suo nome scientifico) non ancora in grado di volare, che sono presi nei cortili, nelle strade, nei giardini; ma anche di monitorare circa 400 cassette nido impiantate su molti edifici di Matera e Montescaglioso e tutto ciò per garantire la continuità della nidificazione. Il Falco Grillaio è un esemplare protetto in tutta Europa. Nonostante ciò il Grillaio, ma anche altri rapaci lucani come il Capovaccaio, il Lanario e il Nibbio Reale, sono a rischio di estinzione in quanto viene a mancare loro la possibilità di sopravvivenza in un territorio che ormai ha modificato stili di vita non più consoni alla loro esistenza. Quando il loro habitat è alterato e i metodi di sostentamento vengono a mancare, ma soprattutto quando non vi è il rispetto verso i volatili, ecco che tutto l'equilibrio della natura viene trasformato. È necessario intervenire e farlo subito! È basilare prevedere nella progettazione e realizzazione di un nuovo contesto urbano, anche la presenza di questi preziosi e splendidi animali. L'educazione all'interno delle famiglie, ma soprattutto delle scuole, potrà così far crescere cittadini consapevoli e previdenti, in grado di ricostruire un ecosistema attualmente molto fragile.

Matteo mi vede così entusiasta della cosa (prendo appunti sul mio taccuino) che mi lascia sbirciare nei due scatoloni; i falchi mi fanno una grande tenerezza anche perché, pensando alle dimensioni dei falchi in genere, non mi aspettavo di vedere degli uccelli così piccoli. Hanno un'apertura alare di 60-70 cm. e un peso che va dai 90 ai 200 gr.. Quando arrivano le telecamere di Rai Tre inizia lo spettacolo. Sono uccelli spauriti ma risoluti e coraggiosi; uno per volta sono lasciati volare in di-



Finalmente libero!

rezione dei Sassi e il loro volo prosegue in senso circolare all'interno della Gravina. Sono esemplari di circa due mesi di piccole dimensioni e così resteranno. Sono inanellati per consentire agli studiosi di controllarne gli spostamenti migratori. Matteo racconta che su di un albero di pino, nel centro della città, si radunano oltre un migliaio di esemplari, la loro caratteristica è di essere gregari. Il lancio è sempre un momento di grande emozione, ogni uccello prende direzioni diverse. Anche Piergiorgio e Franco vogliono provare l'emozione di far volare questi splendidi rapaci. Matteo, con occhio vigile e con gli opportuni consigli, consente anche a due piccole bambine di liberare i rapaci. Momenti magici che ci lasciano con il fiato sospeso fino a quando gli uccelli riescono a mantenersi sospesi in aria, poi i falchetti si lasciano trasportare dalle correnti d'aria con le ali finalmente spiegate e sicure. Dopo 19 Falchi Grillai resta da liberare soltanto un giovane esemplare di Poiana (uccello rapace diurno di color bruno-rossiccio, simile al falco) trovato nel comune di Tricarico. Le sue dimensioni sono maggiori rispetto al Falco Grillaio.

È ora d'andar via. Salutiamo: il gentilissimo signor Pio con il quale ci siamo intrattenuti a conversare di Matera e di materani; Matteo Visceglia, al quale auguriamo che il suo Centro possa essere sempre in grado di sostenere l'importante causa che riguarda la protezione e la cura della fauna nel territorio; i Falchi Grillai per lo spettacolo che ci hanno regalato e per la voglia che ci hanno trasmesso di librarci in volo con la fantasia, naturalmente auguriamo loro di volare e di restare liberi per ancora tanti e tanti anni; e infine Matera e i Sassi che ci hanno fatto sognare un po' e ci lasciano andar via con un ARRIVEDERCI A PRESTO!